

SARDONIA



Ventiseiesimo Anno / Vingt Sixième Année Juillet Aout / Luglio Agosto 2019

Cagliari Je t'aime

Bosa Antica

Gaetano Brundu

Mariano Chelo

Angela Demontis

Paolo Fresu

Angelo Liberati

La Rivoluzione Neolitica

Rosanna Rossi

Sonantika

Time in Jazz

Architetture per Cagliari

<https://www.vimeo.com/groups/sardonia>

<https://www.facebook.com/sardoniamitalia/>

Musica ma anche letteratura, cinema, ambiente, società: queste le coordinate lungo le quali si snoderà la trentaduesima edizione del festival internazionale Time in Jazz, appuntamento tra i più attesi dell'estate, in programma dal 7 al 16 agosto tra Berchidda (SS), paese natale del suo ideatore e direttore artistico, il trombettista Paolo Fresu, e varie altre località del nord Sardegna.

Apert il festival la Funky Jazz Orchestra, street band diretta dal trombettista Antonio Molteni nell'immane "concertazione navale" a bordo di un tugliero della Corsica Ferris-Sardina Fortis in viaggio dal "continente" alla Sardegna: un evento reso possibile per il quattordicesimo anno consecutivo grazie alla collaborazione della Compagnia delle navi gialle.

Partenza dal porto di Livorno alla volta di Golfo Aranci mercoledì 7 agosto alle 8. Nella giornata inaugurale inoltre, per il ventennale della scomparsa di Fabrizio De André, il festival ritorna a far tappa a L'Agnata, la tenuta nei pressi di Tempio Pausania che a metà anni Settanta divenne la dimora del grande cantautore genovese.

Protagonista dell'omaggio a "Faboz", Danilo Rea (con inizio del concerto alle 18.30). Dopo le prime giornate itineranti tra diverse località del circuito Time in Jazz (tra i protagonisti dei concerti il sassofonista Claudio Fasoli in trio e in quartetto, i pianisti Simone Graziano, Raimondo Ciarramanghi e Dino Rubino, il quartetto del contrabbassista Francesco Ponicelli, il duo Modus Operandi del trombettista Giovanni Falzone con il batterista Alessandro Rossi e quella voce/pianoforte di Monica Demura con Natalio Mangalavic e della cantante algherese Franca Masu con la pianista siciliana Sade Mangiaracina) i riflettori si accendono per la prima volta sul palco centrale del festival, quello allestito nella Piazza del Popolo a Berchidda, la sera di domenica 11 agosto (inizio alle 21.30) con "Tempo di Chet. La versione di Chet Baker", la produzione del Teatro Stabile di Bolzano nata dalla fusione e dalla sovrapposizione tra la scrittura drammaturgica di Leo Muscato e Laura Perini e la partitura musicale curata e interpretata dal vivo da Paolo Fresu alla tromba e al flicorno con Dino Rubino al piano, Marco Bardocchia al contrabbasso e le voci evocative di un cast composto da Alessandro Avroni, Rufin Doh, Simone Luglio, Debora Mancini, Daniele Marmi, Mauro Parnicillo, Graziano Piazza e Laura Pozzani. Parole, immagini e musica per rievocare uno dei miti musicali più controversi e discussi del Novecento, Chet Baker, jazzista tanto maledetto quanto leggendario.

La sera seguente (lunedì 12) Piazza del Popolo accoglie i primi ospiti internazionali di questa edizione del festival, il pianista Omar Sosa e la violinista Ylvan Cahizars con il loro progetto "Aguas" (pubblicato su disco lo scorso ottobre): una miscela coinvolgente e creativa di jazz, musica classica e delle radici afrocaribiche dei due artisti, affiancati dal percussionista venezuelano Gustavo Ovalles come special guest.

Altri suoni e atmosfere, martedì 13, con l'atteso ritorno, dopo diciotto anni, di Nils Petter Molvær: il trombettista norvegese approda a Berchidda con l'inconfondibile suono del suo strumento alla testa di un gruppo con Johan Lindstrom alla chitarra, Jo Berger Mylre al basso e Erlend Dahlen alla batteria.

Riflettori nuovamente puntati su Paolo Fresu, la sera del 14 agosto, stavolta impegnato in una produzione originale del festival, in trio con il bondonista Daniele di Bonaventura (col quale condivide da anni un riuscito sodalizio artistico) e il violoncellista brasiliano Jaques Morelenbaum (una collaborazione nata sulla scia dell'album "Alma" di Paolo Fresu e Omar Sosa, uscito nel 2012 per la Tak Music).

La serata del 15 in Piazza del Popolo è come sempre divisa in due set: il primo vede quest'anno sul palco Ornella Vanoni; poi, nella seconda parte (con ingresso gratuito), tinte transone e poltroniche, spazio alla consueta festa di Ferragosto: a monarc le dance, quest'anno, sarà l'Orchestra Casadei, guidata dal 2000 da Mirko Casadei.

Il pubblico ritroverà tra fra i protagonisti dei concerti serali anche sui palchi delle altre location del circuito Time in Jazz, in cui il festival va in scena nel corso delle giornate: ecco dunque le esibizioni in solo di Omar Sosa, di Jaques Morelenbaum e di Nils Petter Molvær, all'interno di un palinsesto che vedrà nuovamente in azione il trombettista Giovanni Falzone, stavolta in quintetto (con Filippo Vignato al trombone, Fausto Baccalossi alla fisarmonica, Giulio Corini al contrabbasso e Alessandro Rossi alla batteria); e poi il contrabbassista Sebastiano Dessanay in una delle tappe del suo progetto artistico "377".

Il batterista campano Gegè Munari, alla testa del suo quintetto (con il trombettista Francesco Lento, il sassofonista Marco Feni, Domenico Sanna al piano e Vincenzo Florio al basso), porterà la sua musica nella giornata di Ferragosto che, come da tradizione, per Time in Jazz si snoda fin dal mattino tra le Chiese di San Michele e Santa Caterina, nella campagna poco fuori da Berchidda. Una lunga giornata che proporrà il consueto spazio per i suoni della tradizione: di scena quest'anno il duo Fantafolk di Andrea Pisu e Vanni Masala. Infine, la sera del 16 agosto, le ultime note del festival, come è consuetudine da qualche edizione a questa parte, sposteranno al suo inventore, Paolo Fresu, in duo con Daniele di Bonaventura.

Ogni estate a Berchidda, piccolo centro alle pendici del monte Limbara, un evento imperdibile, con un'eco di portata internazionale. Lo caratterizzano spettacoli e concerti, lungo le strade del paese, dall'alba al tramonto.

La manifestazione Time in Jazz è nata nel 1988. Dal dicembre 1997 la coordina e organizza l'omonima associazione culturale. Il presidente e direttore artistico dell'associazione è Paolo Fresu, trombettista e compositore jazz tra i più apprezzati a livello nazionale ed internazionale.

Per Paolo Fresu la musica non è solo spettacolo ma è anche ricerca, sperimentazione, riscoperta e confronto con altre musiche e altre culture e il progetto culturale che guida Time in Jazz rispecchia appieno l'idea di Fresu.

Dal settembre del 1988, quando si tenne la prima manifestazione nella piazza del Popolo di Berchidda, il festival con i suoi appuntamenti annuali è andato crescendo, sino a diventare un evento imperdibile per tutti gli amanti della musica jazz.

La sede tradizionale del festival, dove si svolge lo spettacolo serale, è la piazza del Popolo di Berchidda, ma già da diversi anni gli artisti di Time in Jazz si esibiscono in concerti e spettacoli, dall'alba al tramonto, lungo le strade e le piazze del paese e nelle chiesette campestri dei paesi vicini: Monti, Nughedu San Nicolò, Oschiri e Ozieri.

Time in Jazz rappresenta un vero esempio di integrazione culturale, ospitando artisti di tutte le fedi e di tutte le razze: africani, turchi, macedoni, tunisini, marocchini, algerini, giapponesi, newyorkesi, scandinavi, mitteleuropei, sardi, bretoni, vietnamiti, ecc.

Come sottolinea il manifesto del festival, redatto dallo stesso Fresu nel 1998, Time in Jazz è "un festival che crede nella propensione del jazz, musica dinamica e in divenire, per sua stessa natura, all'apertura verso il mondo con i suoi intrecci geografici e stilistici" <http://www.sardagnagrandeventi.it/evento/time-jazz>. Nel 2005, il P.A.V. (Progetto Arti Visive), che cura l'organizzazione delle iniziative artistiche legate al festival, inaugura, in collaborazione con l'Ente Foreste, i concerti all'alba tra i boschi e le foreste del Monte Limbara.

Al P.A.V. si deve anche la creazione della Collezione di Arte Contemporanea nello spazio museale dell'enoteca regionale e del Museo di arte ambientale Semida (il museo all'aperto del Monte Limbara), dove si espongono opere pensate e realizzate per integrarsi con la natura, fonte di ispirazione per gli artisti.



PAOLO FRESU

BERCHIDDA ED ALTRI LUOGHI

**Musica, Arte, Letteratura,
Cinema, Ambiente, Società**

TIME IN JAZZ

XXXII FESTIVAL

dal 7 al 16 agosto 2019

ASSOCIAZIONE CULTURALE

TIME IN JAZZ

Via Umberto I, 37

07022 Berchidda (SS)

Tel. 079 703007

Mob. 320 3874 963

tanti e delle orchestre conosciute con le quali NON ha suonato perché l'numero è più corto.

Paolo Fresu è impegnato non potendo partecipare, mi propose di registrare l'intervista nella sua dimora parigina e così la mandai in onda mentre Mauro Serri partecipava in persona alla trasmissione il 5 aprile 2001.

Paolo Fresu è naturalmente un gigante della musica e la sua produzione risolve ogni volta il livello della qualità per il nostro più grande piacere. Tra le creazioni del trombettista spicca Time in Jazz, manifestazione che inaugura quest'estate la sua trentaduesima edizione; un festival dove non solo la Musica, ma anche l'Arte, la Letteratura, ma anche il Cinema sono trattati come d'altronde altri temi più impegnativi ed oggi forse più urgenti come i problemi legati all'Ambiente ed alla Società.

Ho rivisto Paolo Fresu brevemente, all'occasione di un doppio incontro ispirato al suo "Poesie jazz per cuori curiosi", uscito per Rizzoli alla fine dello scorso anno.

P solo Fresu è stato il primo personaggio sardo che ho intervistato quando ancora la trasmissione SARDONIA non esisteva e utilizzai piuttosto SPOUTNIK, una trasmissione sulla creazione contemporanea per mettere in onda un'intervista che fu realizzata vicino a Parigi i primi giorni di dicembre del 1999.

Un libro che è una preziosa raccolta di poesie e piccole prose in cui sperimento il linguaggio della parola come strumento di creatività. Un percorso per associazioni di idee che esplora grandi domande sulla libertà e la vera funzione dell'arte, si sofferma su suggestioni nate dal quotidiano, riflette sulla diversità e l'accoglienza, si abbandona e vola dalla mente per tornare infine alle radici della patria Sardegna.

Prima tappa di quest'anteprima la conversazione dal titolo "Melodie tessute", condotto dalla giornalista Francesca Fredelloni. A seguire, nella migliore tradizione del Festival, un reading-concerto inedito, una produzione originale targata Marina Café Noir dal titolo "Cuori Jazz", che ha portato il pubblico dentro le parole e i suoni del libro.

Ad accompagnare la tromba di Fresu è stata la voce di Pierpaolo Piludu, attore e regista del Cada Die Teatro, già autore insieme al musicista galizese di una bellissima versione teatrale de "Sos Lartibiancos" del compianto Ciccio Masala.

VE Pisu
Mi è capitato in seguito, al momento della creazione della trasmissione SARDONIA di volerlo invitare insieme ad un altro galizese espatriato in Francia, voglio parlare qui di Mauro Serri, per descrivere il quale è molto più facile fare la lista dei can-